

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Table with subscription rates: Padova all'Ufficio del Giornale, Annata L. 16, Semestre L. 8.50, Trimestre L. 4.50.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni. Numero separato centesimi 5. Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato) Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

DISPACCI DELLA NOTTE

BARCELLONA, 22. — Martinez Campos annuncia che i carlisti del forte di Miravet chiesero di parlamentare avendovi artiglieria fatto breccia.

DIARIO POLITICO

GUERRA CIVILE DI SPAGNA

Da Barcellona mandano favorevoli notizie sulle operazioni militari del generale alfonsista Martinez Campos.

APPENDICE

ROMANZO DI UN COSPIRATORE DI MEDORO SAVINI

Proprietà letteraria

Frattanto i cavalli divoravano la via; ancora pochi minuti e la signora Marianna avrebbe potuto riaprire gli occhi e ringraziare il buon Dio di averle accordata la sua santa protezione.

forte, che sarà una bicocca come tutte quelle di cui è disseminata la Spagna? Che importanza può avere la presa di quella bicocca in confronto di un movimento che si fosse effettuato con vantaggio per avviluppare i Carlisti.

UNA GROSSA QUESTIONE

I giornali francesi recano la notizia che la Commissione dei trenta opinò con 19 voti contro 8 a favore dello scrutinio di lista.

Questo voto della Commissione non può avere una grande importanza sullo scioglimento del grave quesito, dacché la Commissione non è più quella che si era costituita in seno della maggioranza del 21 maggio.

Tutte le frazioni del partito conservatore già lavorano attivamente per ricostituirlo e per opporre un argine a queste tendenze.

Sarebbe l'ultima sciagura per la Francia, e con ciò si spiegano tutti i tentativi del partito conservatore per impedirle, fosse anche a costo di care tra-

vicio balzando di carrozza e impugnando le sue pistole che per vecchia abitudine teneva sempre alla portata della mano in ogni gita fuori di Ravenna.

Il servitore che trovavasi armato fino ai denti a cassetta — un vecchio soldato che il conte Lodovico amava grandemente e che avea servito sotto i suoi ordini — rispose coraggiosamente al fuoco degli aggressori.

Bravo Pietro!... urlò il conte e cacciandosi risolutamente innanzi cercava di discernere gli assassini allorchando si sentì afferrato improvvisamente da due mani di acciaio.

La medesima sorte era toccata a Pietro il quale a pochi passi dal suo padrone dibattevasi invano stretto da due uomini che dopo averlo imbavagliato cercavano di legargli le braccia con una fune.

Elena! Elena! non aver paura — gridò il conte Lodovico rivolgendosi verso la carrozza.

Poveretto! anche nella terribile posizione in cui si trovava, il suo cuore, il suo pensiero erano volati alla nipote e gli pareva che ben poco gli sarebbe importato di perdere la vita pur di avere la certezza che nessun male sarebbe toccato alla giovinetta che amava tanto!

dizioni, e col sacrificio temporaneo di speciali principii.

Il radicalismo che mette il suo io dinanzi agli interessi della patria non è capace di questi sacrificii.

La discussione in prima lettura della legge sui pubblici poteri è incominciata, e gli oratori della montagna spezzarono le loro prime lance per combatterla.

IL DISCORSO

DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Continuazione)

Voti. Quale! Presidente del Consiglio. A Catanzaro abbiamo persino dovuto prendere qualche provvedimento.

Io non posso né sopporre, né permettere che si creda che il Governo voglia offendere tutta una popolazione solo perchè in alcune provincie vi sono dei tristi che hanno in certi momenti atterriti i buoni.

Però il Governo ha proposto una legge di carattere generale. E non abbiamo noi detto e sostenuto le mille volte che vi sono in Sicilia, in fatto di sicurezza pubblica, delle provincie altrettanto tranquille quanto le più tranquille provincie del settentrione d'Italia?

Elena non rispose. Rannicchiata vicino alla signora Marianna che al primo colpo di fuoco avea perduto i sensi era stata testimone di quella scena d'orrore senza emettere un grido.

Ebene!... volete dell'oro? avrete dell'oro — disse il conte Lodovico rivolgendosi a colui — una specie di gigante — che lo avea reso offensivo.

Ma avete assalito a tradimento, aggiunse il vecchio soldato, il quale non sapeva rassegnarsi alla sconfitta; ma infine sono vinto e mi sottometto.

Non ci basta — rispose colui al quale il conte Lodovico si indirizzava — non ci basta.

E che cosa vuoi ancora?... — Quelle donne — e accennava la carrozza che non si era mossa di un passo perchè uno degli assalitori avendo tagliate le correggie del cavallo di destra avea messo il cocchiere nell'impossibilità di salvare colla fuga la sua padroncina dal luttuoso frangente.

S'intese un grido doloroso: — Zio!

Era la voce di Elena.

Giammai!... urlò il conte Lodovico cercando inutilmente con uno sforzo disperato di liberarsi dalla stretta di colui che avea pronunziato il terribile co-

cedergli nessun potere; sforzatevi di provare che ha abusato dei poteri che avea, se questa è la vostra opinione ma non usate un'arma regionale.

Presidente del Consiglio. Sì, o signori, vi sono dei tristi, ve ne sono in Sicilia, come nel continente d'Italia.

Chi dipinse con più tetri colori la Sicilia? Certamente il deputato Talamo, le cui accuse, se fossero vere, non avrebbero altro risultato che di richiedere immediatamente dei provvedimenti straordinari e ben altri e più gravi.

Io, ho assistito allo sviluppo di tanti ordini del giorno, in silenzio, ma ora credo d'aver diritto di essere ascoltato.

L'incidente sollevato dall'onor. Talamo, o signori, la prima e principale causa perchè gli animi nostri non abbiano potuto conciliarsi in un temperamento che soddisfacesse i sentimenti dell'una e dell'altra parte della Camera.

Sì, o signori, quando si è qui sollevata in mezzo ad applausi l'accusa che il Governo italiano da quindici anni non aveva avuto altro in mira che di corrompere la Sicilia; quando si è detto che v'era un sistema di governo, il quale consisteva nel transigere, nel delitto, nel farsi anzi del delitto un proprio strumento, signori,

mando e che sembrava il capo della banda.

— Lorenzo, Giovanni — eseguite il mio ordine.

Due uomini, due ombre — imperciocchè la notte era così buia che sarebbe stato impossibile discernere i tratti del volto — si avvicinarono alla carrozza e stesero le braccia verso di Elena.

Ed è per causa mia!... gridò il conte Lodovico con accento di voce straziata dal dolore e digrignando i denti con ira imponente.

Nel tempo istesso si ode il rumore di una carrozza che si avvicinava a tutta corsa. Giunge, ne balzano due uomini, i quali si gettano con tanta furia e coraggio sugli aggressori, che ben presto lasciata la preda, non pensano più che a difendersi.

Salva!... — Salva!... grida il conte Lodovico piangendo di gioia e nell'entusiasmo della gratitudine si getta nelle braccia di quello sconosciuto, che gli era apparso come la provvidenza.

Pocchia corre verso la carrozza e stringe affettuosamente sul cuore la sua diletta Elena mormorando i più cari nomi.

— Non ti allarmare mio buon zio!... — risponde la giovinetta con voce abba-

quel giorno, sarebbe stato impossibile di fermare una discussione, di finire colla semplice sospensiva. (Bravo! a destra).

Io, o signori, affermo il contrario. Credo e sostengo che tutti i Governi d'Italia si sono sforzati più o meno fortunatamente, perchè la fortuna non arde agevolmente a tutti, ma tutti si sono sforzati sempre di sostituire al sistema di una bassa polizia immorale quello di una polizia onesta.

Vede la Camera che il Governo fin d'allora procurava di restare, o di rientrare al possibile, nella stretta legalità. Dalla vostra bocca stessa ho udito ieri le meritate lodi di quel generale che per alcuni anni ebbe in mano il governo della città di Palermo.

Permettete, o signori, che al nome stanza sicura: — non ho avuto paura. Mi sembrava impossibile che Iddio volesse darti tanto dolore, che volesse strapparmi a te.

E all'orribile pensiero il conte Lodovico sentiva un brivido correrli per le ossa mentre grosse gocce di un freddo sudore gli imperlavano la fronte.

Ma dove siete?... — gridò il conte Lodovico rivolgendosi ai due sconosciuti; venite, venite, qui: lasciate che mia nipote aggiunga l'espressione della sua riconoscenza.

— Ciò che abbiamo fatto è ben poca cosa!... — disse colui che costretto dal conte Lodovico si era avvicinato alla portiera.

Al suono di questa voce Elena trasalì. Tutto il sangue le affluisce al cuore e credette proprio di morire di gioia, di felicità.

Poca cosa!... Non sono del vostro avviso — continuò il conte: — ma come mai vi trovaste qui proprio nel momento terribile?...

— Nulla di più naturale. Abito una piccola casa di campagna a breve distanza da Arta: ieri doveti recarmi a Ravenna per affari d'interesse e questa sera facevo ritorno al mio eremo.

Intesi dei colpi di fuoco e allora ordinai al mio servitore — questo buon uomo che





**AVVISO**

Il sottoscritto Cesare Cezza fu Francesco notifica a termini e peggiori effetti di legge che col contratto 10 giugno 1875 N. 229 Rep. Atti del notaio Paolo dott. Quereno registrato in Pieve il 13 giugno 1875 Vol. 2. N. 122 il signor Luigi Friari di Giuseppe cesso di appartenere nella Società industriale in accomandita semplice residente in Padova sotto la ragione sociale C. Cezza e C. fondata coll'istrumento 17 gennaio 1875 N. 262 Atti del suddetto notaio debitamente notificato.

Inerendo poi gli altri Soci, componenti la suddetta Società alle particolari convenzioni di rispettivo obbligo ad integrazione della propria quota del capitale sociale risultante dal citato istrumento 17 gennaio 1875, convennero che delle residue L. 1.163,90 che erano da versarsi a tenore dell'istrumento medesimo a complemento delle loro quote, non rimangono invece a versarsi che sole L. 4700.

Tanto il sottoscritto rende noto a termini dell'articolo 163 del vigente Codice di Commercio avvertendo che ora la suddetta società esisterà sotto la ragione sociale C. Cezza e C.

448 CESARE CEZZA

**AVVISO D'ASTA**

Per il giorno 26 giugno 1875 alle ore 7 ant. per la fornitura della paglia letteria al Distaccamento del 6.° Reggimento Cavalleria. I capitoli che regolano la fornitura sono visibili in tutti i giorni dalle 7 alle 11 ant. e dalle 2 alle 5 pom. presso l'ufficio del Comando del suddetto distaccamento. 2-446

**La Lingua Francese**  
imparata senza Maestro

in 20 lezioni = 3<sup>a</sup> edizione

Metodo affatto nuovo per gli italiani essenzialmente pratico, e tale che forza l'allievo ad essere, per così dire, il Maestro di se stesso. Questo metodo è utilissimo in particolar modo agli Ecclesiastici, Impiegati, Commessi, Militari, Negozianti, ecc., ecc., che non possono più frequentare le scuole. Chi lo studia con diligenza potrà in capo a sei mesi parlare e scrivere la lingua francese.

L'intera opera è spedita immediatamente per posta, franca e raccomandata a chi invia Vaglia Postale di L. 5, alla Ditta fratelli Astnari e Cavallone a Torino. 4-444

**Esperimentata per 25 anni!**  
**L'ACQUA ANATERINA**

PER LA BOCCA del dott. J. G. POPP

A. R. dentista di Corte a Vienna

Si dimostra sommamente efficace nei casi seguenti:

1. Per la poltura e la conservazione dei denti in generale.
2. In quei casi in cui comincia formarsi tartaro.
3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.

4. Per tenere polti i denti artificiali.
5. Per calmare e togliere il dolore dei denti, siano essi di natura reumatica o prodotti da denti cariati.
6. Per guarire le gengive spugnose o quelle che mandino sangue.
7. Contro la putrefazione della bocca.
8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

Si vende in ogni farmacia a L. 250 e L. 4.

**Pasta Anaterina per i Denti**

del Dott. J. G. POPP.

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. E da raccomandarsi ad ognuno. - Prezzo L. 3 e L. 1.30.

**Polvere Dentifricia Vegetale**

del Dott. J. G. POPP.

Questa polvere pulisce siffattamente i denti che, mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro la bianchezza e lucidità. - Prezzo della scatola, L. 1.30.

**PIOMBI PER DENTI**

del Dott. J. G. POPP.

Questi piombi per denti sono formati alla polvere dalle fluidità che si adoperano per empire denti guasti e cariati, per ridonare loro la primitiva forma e per porre con ciò un'argine all'argomentazione della carie, mediante cui viene allontanato l'accumularsi dei resti dei cibi, della saliva e di altri fluidi, e l'intaccamento delle mascelle fino ai nervetti dei denti (i quali appunto cagionano i dolori).

Deposito si può avere in Padova alla Farmacia reale Pianeri e Mauro all'Università, Cornelio e Roberti, Ferrara Camstra, Ceneda Marchetti, Treviso Bindoni, Zannini e Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Fossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Boltusor, Agenzia Leugega, Profumeria Girardi. 17-27

**Cemento idraulico S. Andrea-Portland**  
(FABBRICA A S. ANDREA DI ROVIGNO)  
decreto da S. M. Imperatore Francesco Giuseppe I con la croce di merito d'oro con la corona  
premiato dell' *unica grande medaglia d'oro* della Società d'industria dell'Austria inferiore nonchè 3 *medaglie alle esposizioni*  
di Trieste 1862, Parigi 1867, Trieste 1871, Vienna 1873.  
Prezzi da convenirsi, la merce posta a bordo alla fabbrica o alla riva di qualsiasi scalo dell'Adriatico, nonchè franco sul vagone delle stazioni ferroviarie.  
Campioni gratis. Per dettagli e informazioni dirigersi a  
**E. ESCHER Trieste**  
Si ricerca Agenti con buone referenze per lo smercio nella provincia. 7415

**Trebbiatoi di Weil**  
sono da ritirarsi presso  
**MAURIZIO WEIL jun.** in Francoforte s. M.  
vis-à-vis der landwirth. Halle.  
**MAURIZIO WEIL jun.** in Vienna  
Franzensbrückenstr. N. 13.  
18-123

Deposito in Padova presso il signor **ANTICA FONTE PEJO**  
È l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti. — Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso ANTICA FONTE PEJO — BORGHETTI.  
Cimegotto Pietro, Via Falcone, 1200 A.

**ROB BOYVEAU LAFFECTEUR**  
autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia.  
Il Rob vegetale Boyveau-Lafecteur, cui reputazione è provata da un secolo, garantito genuino dalla firma del dottore GIRANDEAU DE SAINT-GERVAIS. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto e all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postemi, cancheri, tigna, ulcersi, scabbia, scrofole ed altri dolori.  
Il Rob molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primitive, secondarie e terziarie ribelli al copraive, al mercurio ed al ioduro di potassio.  
Deposito generale, 12, Rue Richer a Parigi.  
Deposito a PADOVA presso il sig. L. Cornelio ed il sig. G. Zanetti. 45-446

**Grande Ribasso sui Prezzi**  
alla Premiata e Privilegiata  
**GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILI IN FERRO**  
Fabbricati nel grande Orfanotrofo Maschile di Milano.



- 4500 LETTI di ferro solidi con fondo, elastico e materasso L. 50
  - 1800 Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso . . . 65
  - 800 Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico . . . 60
  - 800 OTTOMANE complete elastico e materasso pieghevole con copertura di filo a variati colori . . . 80
  - 2700 SEDIE da giardino pesanti verniciate canna da lire 9 a . . . 12
  - 1800 PANCHE verniciate color canna solide da L. 18 a . . . 24
  - LETTI matrimoniali montati in stoffa di lana con elastici e materassi di crine vegetale . . . 170
  - TAVOLETTE con lastra di marmo e servizio a L. 40 . . . 50
  - FABBRICA d'elastici a qualunque sistema a L. 20 . . . 35
  - MATERASSI di crine vegetale . . . 18
- Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno a **Votontè Giuseppe**  
in Via Monte Napoleone, Num. 39, Milano  
NB. Dirigetevi alla GRANDE ESPOSIZIONE e non dai rivenditori e risparmierete il 50 p. 0/10.  
Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda. 2-417

**Recente pubblicazione**  
**TIPOGRAFIA F. SACCHETTO**  
**L'ORDINAMENTO DELLE SOCIETÀ IN ITALIA**  
SECONDO IL CODICE DI COMMERCIO  
di PIETRO MANFRIN  
Deputato al Parlamento Nazionale  
quattro Lire — Padova, 1875 — in-12. — Lire quattro  
Si spedisce franco mediante vaglia postale.  
prez. e prez. Tipografia-Editrice F. Sacchetto, F. LUSSANA  
**Fisiologia dei Colori**

**TESTI UNIVERSITARI**  
PUBBLICATI  
**DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA**

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. — Padova 1873, in 8° L. 8.—  
Id. — Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. — Padova 1875, in 8° . . . . . 5.—  
FAVARO prof. A. — L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler. — Padova 1872 . . . 1.50  
KELLER prof. A. — Il terreno agrario. — Padova 186 . . . . . 2.50  
in 12° . . . . .  
MONTANARI prof. A. — Elementi di Economia politica. — Padova 1872, in 8° . . . . . 5.—  
ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. — Padova 1870 . . . . . 6.—  
ROSSETTI prof. F. — Sul magnetismo. Lezioni di fisica. — Padova 1871, con figure . . . . . 3.—  
SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. II<sup>a</sup> edizione. Padova, 1874 . . . . . 3.—  
SANTINI prof. G. — Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. III<sup>a</sup> edizione. — Padova . . . . . 8.—  
SCHUPFER prof. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. — Padova 1868 . . . 10.—  
TOLOMEI prof. G. P. — Diritto e procedura penale. III<sup>a</sup> edizione. — Padova 1875 . . . . . 8.—  
TURAZZA prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. II<sup>a</sup> edizione. — Padova, 1868 . . . . . 10.—  
Id. — Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. — Padova 1872 . . . . . 2.—  
Id. — Del moto dei sistemi rigidi. — Padova 1868 . . . 6.—

**Orario FERROVIE DELL'ALTA ITALIA**  
attivato il 10 Giugno 1875

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA
I	omnibus 4,42 a.	6,04 a.	omn. 5,10 a.
II	misto 6,20 .	8,10 .	dir. 6,25 .
III	omnibus 7,45 .	9,05 .	dir. 8,35 .
IV	. 9,34 .	10,53 .	misto 9,57 .
V	. 1,55 p.	3,15 p.	dir. 12,55 p.
VI	misto 3,16 a.	4,55 a.	omn. 1,40 .
VII	diretto 4, . p.	5, . p.	. 3,45 .
VIII	. 6,52 .	7,45 .	. 6,35 .
IX	omnibus 8,52 .	10,10 .	. 7,50 .
X	. 9,25 .	10,45 .	misto 11, .

  

PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA
I	omn. 6,43 a.	9,15 a.	omn. 5,05 a.
II	dir. 9,43 .	11,34 .	. 11,25 a.
III	omn. 2,40 p.	5,08 p.	dir. 5,05 p.
IV	. 7,03 .	9,35 .	omn. 6,08 .
V	misto 12,50 a.	4,07 a.	misto 11,45 .

  

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA
I	omn. 7,53 a.	12,10 p.	dir. 1,15 a.
II	dir. (1) 2,05 p.	5, .	omn. 5, .
III	omn. 5,15 .	9,48 .	dir. (1) 12,40 p.
IV	dir. 9,17 .	12,10 .	omn. 5,15 .
V	m. a Rovigo 11,58 a.	m. a Rovigo 1,55 a.	da Rovigo 4,05 p.

  

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE
I	omn. 6,12 a.	10,20 a.	omn. 1,51 a.
II	. 10,49 .	2,45 p.	. 6,05 .
III	dir. 5,15 p.	8,22 .	dir. 9,47 .
IV	omn. 10,55 .	2,24 a.	. 3,35 p.

(1) Questi due treni si fermeranno in tutte le Stazioni eccetto quella di Stanghella.

**LA FAMIGLIA**  
SECONDO  
**IL DIRITTO ROMANO**  
PER  
FRANCESCO SCHUPFER  
Padova, 1875, Tip. Sacchetto - Fasc. II° - L. 1.  
Padova, prem. tip. Sacchetto, 1875.